

the NEW'S ROOM



LIBRERIA

LETTURE PER CAPIRE L'ECONOMIA DI OGGI

di Roberto Rotunno

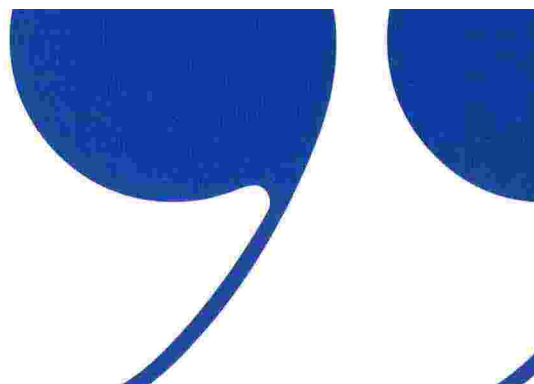
“Possiamo decidere di chiudere gli occhi, come fanno molti, ma l'innovazione non chiede il permesso”. Questa frase sembra il manifesto dell'attività sindacale e politica di Marco Bentivogli, che dal 2014 è il segretario dei metalmeccanici della Cisl. Non è l'unico tra i suoi colleghi a prestare molta attenzione all'impatto che la tecnologia sta avendo e avrà sul mondo del lavoro, ma è certamente quello che più di tutti insiste affinché la si colga come un'opportunità e non la si viva come un pericolo.

Non è quindi un caso che con quelle parole inizi l'introduzione del suo ultimo libro: **Contrordine compagni - Manuale di resistenza alla tecnofobia per la riscossa del lavoro e dell'Italia** (Rizzoli, 2019). Ma chi sono i tecnofobici? Quelli che si rifugiano nelle “visioni catastrofiste” che nonostante tutto restano “le più rassicuranti”. Quelli che seguono l'approccio “passivo, individualista e pessimista, che comporta l'essere travolti, guidati, sostituiti”. Questo saggio si inserisce in un dibattito con una precisa scelta di campo: stare dalla parte di chi non vuole cedere alla paura che l'attività umana possa essere rimpiazzata da quella delle macchine. Anche perché la trasformazione sarà più che una semplice robotizzazione. Il timore però è diffuso, quindi come si resiste? La formazione, sia scolastica sia in ambiente di lavoro,

è una via, ma non l'unica. Occorre il sindacato “smart” e una programmazione politica e sociale che veda protagoniste le forze progressiste. Queste avranno il compito di fornire l'alternativa alle risposte che, su questi temi, stanno dando i populistici.



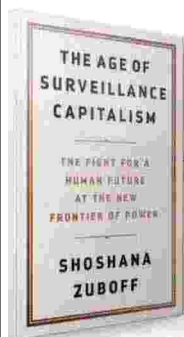
RUBRICA

the
NEW'S ROOM

BANCA TECH. LA RIVOLUZIONE TECNOLOGICA NEL CREDITO VISTA DAI VERTICI DEL SISTEMA BANCARIO

(Annalisa Caccavale - Stefano Righi; Guerini e associati, 176 pp, 18€)

Ora che i soldi passano da una mano all'altra e i tassi dei prestiti sono vicini allo zero, come possono le banche sopravvivere? Annalisa Caccavale e Stefano Righi lo hanno chiesto a undici personalità che siedono ai vertici del sistema creditizio. Un settore che, con l'avvento del Fintech, comunque vada subirà una mutazione genetica.



THE AGE OF SURVEILLANCE CAPITALISM: THE FIGHT FOR A HUMAN FUTURE AT THE NEW FRONTIER OF POWER

(Shoshana Zuboff; Profile Books, 705 pp, 24,28\$)

“Gli anni del capitalismo della sorveglianza” è l'espressione che Shoshana Zuboff usa per descrivere il momento storico che viviamo. L'ordine economico minaccia l'agire delle persone e nemmeno le leggi sulla privacy o contro le concentrazioni di potere riescono a limitarlo. L'autrice e studiosa statunitense dedica le sue ricerche agli effetti sui comportamenti umani della rivoluzione digitale.



VERSO LA SECESSIONE DEI RICCHI? AUTONOMIE REGIONALI E UNITÀ NAZIONALE

(Gianfranco Viesti; Editori [Laterza](#), 53 pp, scaricabile gratuitamente)

Che succede se a regioni come Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna concediamo la maggiore autonomia che richiedono? Il decentramento favorirà la convergenza tra diversi territori. Per Gianfranco Viesti, docente di Economia applicata all'Università di Bari, l'autonomia differenziata sarà una “secessione dei ricchi”: porterà più risorse nelle aree benestanti del Paese a scapito di quelle più povere.